esd. App.
2321

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/1
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/2
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

I

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/3
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft

Digitalisat: id 48700213X

Sächsische Landesbibliothek in Dresden

Handschrift Nr. Mscr. Dresd. App. 2321

1 k 66

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/4
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

§

# Rosalia di Palermo

Azione Sacra

§

BIBLIOTHECA MUSICA REGIA

# Interlocutori

Rè di Sicilia

Rosalia

Sinibaldo Padre

Maria Madre

Balduino Cav.r Sforte.

Eurilla Damigella

Pirichetto Servo

Angelo } da Cacciatori
Demonio }

La Scena
È in Palermo

Sächs. Landesbibliothek - Dresden -

# Atto Primo Scena Prima
## Rosalia

Care Note dolci caratteri
vi bacio, vi benedico, e vi
adoro, poiché ebria renden-
do con nectari dè Paradi-
so l'Anima mia mi astrin-
gete a nauseare del tutto
le bevande immonde di
queste dissipate Cisterne
della Terra. Piacesse al Som-
mo Iddio che imparassi
dà voi, e dai vostri insegna-
menti a sospirare il perpe-
ro in quella Patria, che
possedutta una volta,
inesplicabili felicità
fa perpetuamente gode-
re; Oh' Sacri insegna=

-menti, occorrenze con ragio-
-ne, vi bacio, e vi benedico.

Scena II.

Lucilla con Canestro

Lucil.ª Ercola che ferraste
appunto leggendo. Io mi
sono messa in un bell'im-
-pegno a portare questo
regalo, ma io non gli
dirò mai che lo manda
il S. Balduino, che ci
sarebbe da avere un for-
-te rimprovero, le dirò
che glielo manda il suo
Sig. Padre e così facen-
-dolo riceverà; Ohsù
all'Impresa = Buona
nuova signora, è ar-
-rivato in Palazzo il

2

vostro Sig.r Padre.

Ros = mio Padre!

Eur = si Signora, ed è tor-
-nato sano, e salvo dalla
Guerra, vi invia questo
regalo, facendovi sape-
-re, che adesso sarà da
voi.

Ros = Il mio debito mi
impegna prevenirlo.

Eur. Stà sbrigandosi da' Citti,
e nel portarsi dal Rè,
dice che passerà da ques-
-te stanze per vedervi —

Ros = Anderò almeno per
incontrarlo.

Eur = Eccolo che arriva.

Scena III.

Sinibaldo, e dette

Sin = Vi dia il Cielo ogni

benedizione ò Figlia.
Ros = dovevo io essere
pronta al Vostro arrivo
per baciarvi come fò
adesso la mano –
Lin = L'essere io giunto
segreto, e all'Improvviso,
ci Rende esente dà ogni
Contumacia – mi chia-
-ma il mio debito a por-
-tare i dovuti Ossequi à
Sua Maestà, non man-
-cherà tempo di rivedersi
-ci addio. V.
Ros = adesso vedrò volen-
-tieri, ciò che la Cortesia
d'un Padre tutto amo-
-re mi dona.
Eur = Ecco signora.

Ros = Questa è un fiore
che si dimanda Superpe-
-dio. Ti produsse la No-
-tura per insegnare al mor-
-tale a non dimenticar-
-si di quell' Eterno per il
quale venne Creato. Tu
sarai da me Sempre gra-
-dito, in mia Compagnia
di alleggo. (Selo pone a lato)
Eur = Quello serviva per dar
pastura alle Speranze
di Balduino.
Ros = che è questo, come
quivi l'Effige di un Uomo!
Eur = Un Uomo! mostrate
è che non è niente, è
Caduto a me.
Ros = l' come posiedi

SLUB Wir führen Wissen. http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/11 gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

questo ritratto?
Eut.o Me lo regalò un
Caporale che andò alla
Guerra con il Vostro Signor
Padre.
Ros = E non ti rammen-
-ti dei miei insegnamen-
-ti, tieni appresso di te
l'Effigia abominevole di
così perniciosa occasio-
-ne?
Eur = Oh l'ho in odio anco-
-ra io sapete.
Ros = dunque gettalo a
terra, calpestalo (la calpesta)
Eur = Oh se Balduino ve-
-desse!
Ros = È un serpe mor-
-tifero che avvelenan-
-do l'Anime, eterna-

-mente l'uccida.
Eur= Lo voglio gettare
nel borgo.
Ros= al fuoco consegrato
mentre io di questo spo-
-si vado a farne vago
tosto per il mio dio. V.
Eu= Faccia ciò che vuo-
-le, non voglio ammat-
-tire. V. Scena IV.

Rè, Sin. Bal. e Corte

Rè= Vostre sono le mie
glorie ò Sinibaldo, vos-
-tri i miei trionfi ò Bal-
-duino.
Sin= Io pugnai per il mio rè.
Bal= Ed io per la patria.
Rè= ambedue generosi
ambedue cari, sarà

Sarà mia cura il ricom-
-pensarvi generosamente.
Bal= Animato dalle ge-
-nerose offerte di V.M.
ardisco supplicarla di
una grazia.
Re= Parli, e resti conso-
-lato Balduino-
Bal= Chiedo in consor-
-te la bella Rosalia.
Re= Un grande inter-
-cessore, e il merito di Bal
duino, e Sinibaldo; onde
mi prometto che la
vostra cortesia non sa-
-rà per negarli quel pre-
-mio che il suo valor richiede.
Sin= Richiesta così nobi-
-le de soverchio mi onora.

SLUB Wir führen Wissen. http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/14 gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

sia di Baldovino mia
Figlia.
Bal = Concedetemi che
prostrato ai vostri Piedi...
Sin = Sorgete che abbrac-
-ciandovi Caramente
vi dò in mia Figlia me
Stesso -
Bal = Oh me contento.
Re = E perche conosca
il mondo La Stima che io
faccio di così generosi
Campioni, Sarà mia Cu-
-ra ordinare quanto oc-
-corre per queste Nozze.
Sin = Baciando la regia
Veste..
Re = non più.
Bal = Postrato ai Vostri
regi piedi...

Re = Formate che s'io oppe-
-ro quanto deggio, ogni
ossequio, s'eppelisco. Andia-
-mo Sidano.]

Scena V.

Pirichetto e Lucilla

Pir = Non ti adirare.
Luc = E non hò ragione
di farlo, sono capa-
-ce di cavarti gli occhi-
Pir = Ti voglio vedere un
altro poco. addio Lu-
-cilla. addio – (.
Luc = sono più pazza io
a darle retta

Scena VI.

Sinibaldo e detta.

Sin = Lucilla dove è Rosa-
-lia?
Luc = sarà nel suo gabbi-
-netto a leggere –

Sin = Che ti sembra del suo
vivere con tanta appli-
-cazione?
Eur = E' una vera felicità.
Sin = Perchè?
Eur = Perchè ama di cuore.
Sin = ama Rosalia, e l'
oggetto?
Eur = E' nobilissimo.
Sin = Valoroso?
Eur = Il tutto può.
Sin = / E' certo Baldueno /
Brama le sue nozze?
Eur = In estremo ci assicura.
Sin = Crede conseguirle?
Eur = Fa quanto può per
ottenerle.
Sin = Con chi ne tratta?
Eur = Con lo sposo medesimo.
Sin = / Oh questo è troppo /
-Chiamasi Rosalia.
Eur = / Vado / Egli crede una

SLUB Wir führen Wissen. http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/17 gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

una cosa, e poi ne sentirai un' altra. | scena VII.

Sinibaldo solo

Non vi è dubbio, Baldui-no, e l' Amante; è assi-curato dall' affetto di Ro-salea, né fece alla maes-tà del Rè la richiesta. Godo che resti contento il suo cuore, mentre conse-guisse in consorte da lei tanto desiderato, e al suo genio conforme.

scena VIII.

Ross.a Eurilla, e detto

Eur. Eccolo, qui appun-to vi attende per parlarvi.

Ros. Umile al mio Ge-nitore mi inchino.

Sin = Figlia in questa
mia assenza, come ave-
-te passato i giorni felici?
Ros = E che felicità può
mai godersi in questo
mondo, valle miserabi-
-le di sospiri e di Lacrime.
Sin = Voi forse sospirate?
Ros = Sospiro e spero.
Sin = Vi gradisce l'oggetto?
Ros = E Signore di questa
anima –
Sin – Che unione sarà fra
Loro – !
Eus = Che occhi a da fare
quando sentirà li
Enigma. !
Sin = Perchè voi l'ama-
-te assai?
Ros = Più già lo dovrei !

Sin = Perchè è forse di gran
-merito L'Oggetto?
Ros = Non si può dire d'
avvantaggio.
Sin = (Tale appunto è Bal-
duino.) Sappiate che
ancora io a queste Noz-
-ze acconsento, io v'accor-
-do finalmente, il tanto
da voi sospirato Balduino.
Ros = Che sig. Padre che
dite? non ci siamo Intesi.
Sin = (Oimè.)
Eur = (Ora ne viene il buono)
Ros = Aspiro alle Nozze del
mio Dio, di questo finora
parlai.
Sin = Mi offendi:
Ros = Non è mia volontà
Sin = Figlia muta Consi-
-glio, e risolvi. V.

Ros = non dee mutare
consiglio che seppe bene
una volta risolvere.

Scena IX.

Bal.º Ros.ª Enrilla

Bal = Felice incontro l'
una, e l'altra ritrovo
Enr = (Oh questo arriva
in buon punto.)
Bal = Un incognito
Cav.re in nome del Invit.
-to Balduino, a voi si
presenta, o signora.
Ros = (Oime questo e un
demone dell Abisso)
Ferma Rosalia)
Bal = Confesso veramen-
-te che la vostra bellez-
-za essendo incapace al-
di sui merito, bene è
vero che amandovi all'

eccesso, può rendersi inqual-
-che parte degno delle vos-
-tre nozze.
Ros = Le mie nozze sa il
cielo à chi sono destinate.
Bal = A Balduino le des-
-tinò il cielo, il Rè, e il Ge-
-nitore.
Ros = Una grande incer-
-tezza vi scorgo.
Bal = dunque non l'i-
amate?
Eur = Nè vuol saper tan-
-to adesso.
Bal = Nè vi compiacete
rispondermi? Per farvi
conoscere l'infelice Bal-
-duino la tenacità del
suo affetto, mi ordinò che
a suo nome questo diaman-
-te vi presentasse.

Ros = Un diamante più
bello scoprirò dal cielo.
Bal = Ma se gradisse il
dono di quei fiori, che
pure uno di quelli pres-
-so di voi conservate.
Ros = Che dite?
Eur = (Oh poveretta me.)
Bal = Che il dono del suo
ritratto con quei fiori..
Ros = Eurilla non fu do-
-no del mio genitore quei
fiori? Tu così mi dicesse.
Eur = Io signora, perchè..
Bal = Eh signora, io lo in-
-viai come pegno..
Ros = E voi chi siete che
così parlate?
Bal = Sono l'istesso Bal-
-duino.

Ros = Si a quell' Effige vi
riconosco. E tu così
menzognera ingannar-
-mi? Prendete voi il vos-
-tro fiore, che qual ne-
-mico fuggendovi, va-
ad alimentare l'ar-
-dore delle fiamme con
gli altri che mi doneste. V.

Scena X.

Eur = Che occorreva entra-
-re adesso in ciò che non
vi toccava?
Bal = Taci perfida in-
gannatrice che sei, ma
me la pagherai. V.

Scena XI.

Eurilla, e Rosalia

Eur = È divenuto paz-
-zo furente.

SLUB Wir führen Wissen. http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/24 gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

Ros= Lucilla, ritorna a
chi ti diede questi fiori,
e dille che in vece di
darli alle fiamme glie gli
ritorno.
Luc= Così farò; io non gli
voleva, ma volle che per
forza ve li portassi.
Ros= Ti attendo al più
presto. V.
Luc= Ecco Pirichetto voglio
consegnarli a lui, perchè
glie ne porti.

Scena XII.

Pirichetto, e detta

Pir= Buon giorno bel-
-la Lucilla.
Luc= Oh questo appunto
ti voglio far guadagna-
-re una buona mancia.

Pir = non vorrei [illegible]
bastonate.
Pir = Nò. devi portare
questo Regalo al Sr Baldui-
-no in nome della Signo-
-ra Rosolia. addio. V.
Scena XIII.
Balduino, e Pirich.
Pir = Eccolo.
Bal = Troi confuse confi-
gli d'un Anima oppres-
-sa, io mi confondo e
Pir = Signore, la Signo-
-ra Rosolia, le manda
questo Regalo.
Bal = Mostra dov'è.
Ecco l'Araldo fu-
-nesto de miei tormen-
-ti. Con quest'affrada.
Pir = salva salva.
Bal = Oh inteso - farò

una risoluzione da Eroe,
e così tutto sarà finito,
ma per ora quell'Indegna
deve sperimentar le mie
mani. V.

Fine dell'Atto Primo

Atto secondo scena prima
Angelo, e Demonio

Dem = sotto spoglie mortali
Spirito Celeste.
Ang.lo = sotto mentite for-
-me abitatore d'Inferno-
in questa reggia volai.
Dem = In questo luogo
ne venni.
Ang.lo = Per difendere ad
onta degli Abissi La bel-
-La Rosalia -
Dem = Per distoglierea

dispetto del Cielo da Sposi
Sposerete di Sinibaldo la
Figlia.
Ang.º = Ti inganni.
Dem = Lo vedremo.
Ang.º = Io venni p. difenderla.
Dem = Io per debellarla.
Ang.º = Perderai.
Dem = Vincerò.
Ang.º = Lo vedremo.
Dem = alla prova. V.
Ang.º = All'Impresa. V.
Scena II.
Sala
Maria, Sinib.º e Ros.ª
Mar = E' di sasso il tuo cuore
se resiste. Figlia.
Sin = Rosalia
Ros = Ah se una volta sp.
Le penetrassero alle vostre
Orecchie Le voci sonore

del Cielo, diretta con ma che
perde l'opera, getta in
mano, e in vano il Consiglio,
chi dissuadere pretende
l'animo innamorato del
Cielo, dagli amplessi cas-
-tissimi del suo Dio.
Sin = Figlia sei Caudelmen-
-te ostinata.
Ros = Mai sarà biasimevo-
-le La mia ostinazione.
Mar = E' precetto del Cielo
L'Ubbidienza.
Ros = al Cielo dunque che
mi chiama obbedisco.
Mar = La tua resistenza
mi dà morte.
Ros = Se mi togliete al
mio volere voi mi uc-

-cidete.

Sin= Figlia non vi ostinate

Ros= Padre, Genitrice, co-
-noscete la vana lusinga
del Vostro affetto; cono-
-scete la debolezza del Vo-
-stro Consiglio, la vanità
delle Vostre fallaci per-
-suasioni; che dite, che
rispondete.

Scena III.

Balduino, e detti

Bal= O la tua Figlia, o
il tuo Sangue.

Mar= Cielo!

Ros= Oh dio!

Sin= a me questi affron-
-ti.

Bal= Così di fede mi si
manca, così il mio de-

-coro si oltraggia. Questo
ferro....
Sin = Ferma scena IV.
Re, e detti Angiolo, e
Demonio in disparte

Re = Eloè Cessi ogni Re-
-gno.
Mar = Felice arrivo.
Re = Perchè tanto furore
ò Balduino.
Bal = Prostrato à vostri piè
di augusti, ò Sire, mi spo-
-glio del Regno, e rimando
solo d'Ossequi la destra,
pongo questo ferro sul
suolo, conosco che errai,
vendicar volendo come
mia offesa la sedaman-
-cata, poichè venendomi

negata Rosalia, vostra, e
l'offesa, mentre dalla
Maestà vostra la ricevi.

Sin = Sfro seno per meso-
quasi questi miei dolorosi
Sospiri.

Mar = Vanta nozze celesti
onori immortali, nè
vale persuasione per
arrestarla.

Re = Nata di Sangue
Illustre Rosalia, così
vuole adesso oscurare
quel Nobile decoro, che
serbò così pregiato so-
-pra la fonte la sacre. Il
negare adesso l'assenso
a queste nozze che furono
con universale applauso
e contento stabilite

a un' taciare s'è che le
promise, d'Imprudente
il Padre che le concesse.
Ros= Confesso ò Sire che
hò mancato, ma questa
Libera volontà, è neces-
-saria per stringere quel
Nodo, che d'Imeneo si
Chiama, onde se con
questo io debbo concor-
-rervi dico che non è pos-
-sibile; mentre ad altro
Sposo, io l'hò già des-
-tinato.
Re= Questa vostra pro-
-messa è di nun valore;
non essendovi il dovuto
consenso, essendo voi y
ancor sotto la Potestà del-

genitore.
Ros = Sire, siamo permesso
il Cielo, che' sposo ser-
-reno nel cuore.
Rè = E' il Padre?
Ros = Già disse che non è
Signore del mio volere.
Rè = E' il Rè?
Ros = dee volere quello
che è giusto.
Rè = Sposa di Balduino
così comando.
Ros = Avverti o Sire...
Rè = Non più così vo-
-glio.
Ros = Ma pensa...
Rè = Troppo osi ardire.
Ros = (misera che farò?)
Sem = (Si la vincerò.)
Ang = (Non la vincerai)
Eur = dite di sì, e poi

ciò penserete.

Re = E' bene!

Ros = Parlerò la bocca, e non il cuore.

Dal = Esso qual reo attendendo la mia sentenza.

Ros = Cedo, son vinta o Re, disponga il tuo comando, disponete di me, cari genitori.

Dem = Oh vendo.

Ang = Non ben lo sai.

Ros = Conosco essere questo volere del cielo, quanto il cielo dispone si faccia.

Lin = Cara figlia.

Mor = Parto gradito di queste viscere mie.

Lin = Ti abbraccio.

Mor = Ti bacio.

Bal = Io non sono in me stes-
-so per il contento.
Re = Che dite Rosalia?
Ros = Che già mi diedi per
vinta.
Bal = Sarò sempre umile
adoratore del Vostro merito.
Re = Vadasi ad apprestare
il Talamo, e a far prepara-
-re per sì nobile Imeneo
Le dovute grandezze. V.
Sin = Tutto Lieto ne vengo. V.
Mar = Tutta contenta vi
seguo. V.
Ros = Alle mie Stanze ne
vado. V.
Bal = Rosalia non abbandono.
Eur = Quanto tremerà di ques-
-to Amore. V.

Scena V.

Demonio, e Angelo.

Dem = Pur la morte o ne-
-mico.
Augl = Non lo sai ij anche.
Dem = E che pretendi?
Augl = E tu che speri?
Dem = Aver vinto il nemico.
Augl = Più che non sei
perduto -
Dem = Tu mi farai ridere
Augl = E pur sempre dovrai
-di piangere
Dem = Rosalia e del mor.
-do a Balduino fu data.
Augl = Tu potresti ingannare.
Dem = Arrogante. Ah lei.
Dem = Seguo la preda. //
Augl = Io non l'abbandono. //

Scena VI.
Camera
Rosalia e Guillo

Ros = Vincesti o fortuna,
Vincesti.. Io sono donna
come resistere potevo
io ad un Re che coman-
-dava, ad un padre che
supplicava, ad una ma-
-dre che piangeva.
Eur = Una volta le dessa,
Animo signora riso-
-luzione, eccovi da ador-
-narvi la testa.
Ros = Tanto che in tanta
favella, mi dice il suo-
-no che io pianga?
Eur = Che piangere, pote-
-te bene essere sposa,
ed Espero buono, il su-
-mo d'Imeneo, et santo.
Ros = Ma il profumo

SLUB Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/38
gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

18

mi fa cadere le Lacrime
dagl' occhi.
Eur = rasserenatevi, questi
sono Fiori, regalo del Vos-
tro Sposo, ve ne avete di
adornar la Testa.
( demonio posto sul Tavolino uno
Specchio, e l' Angelo lo cambia)
Dem = Questo Cristallo d' In-
-ferno farà terminare
il mio trionfo. V.
Ang = Questo Cristallo di Pa-
-radiso distruggerà le sue
Insidie. V.
Ros = Oh Fiori come bene
mi insegnate, che dispin-
-ti come voi, solamente
consistono in apparen-
-za i contenti del mondo.
Eur = Un che bello Specchio.

Ros = Testimonio sarai
fragil Vetro de miei
perpetui sospiri. Ss
guarda! Che specchio mi
portosse, molto defor-
-me fa comparire il mio
volto, vedi che prove-
-rai ancora tu il mede-
-simo Effetto.
Eur = Ss guarda! E pure Luci-
-do, e Bello, mi fà più
bella di quello che sono.
Ros = Era dunque l'Oc-
-chio, e non il Cristallo.
Eur = Sicuro.
Ros = E pure Ecco di nuo-
-vo si fanno oggetto degli
occhi miei le stesse
sembianze. Sublibili di

Paradiso, fà godere al
mio lucore questo Cris-
-tallo, ò che contento
ò che allegrezza.
Eur= Così rallegratevi.
Ros= Cara mia Effige
Sarò sempre vostra.
Eur= Ah ah, hà trovato il
ritratto di Balduino
che era trà i fiori, ecc-
-co ragiona!
Ros= Mai ti mancherò
di Fede.
Eur= Oh questo non biso-
-gna farlo.
Ros= Mai ti lascerò.
Eur= Fù cotta al pri-
-mo bollore.
Ros= Le Fortune dove so-
-no portamele.

Eur= Ercola.
Ros= E tu chioma disciol-
-ta, vane pompe del mon-
-do, prendi quella mer-
-cede che meriti, sì il
Sorro cultore dei malnati
pensieri, si tagli i capelli.
Eur= Signora che fate?
Ros= disposta, ne ar-
-dire toccarmi.
Eur= Oh che colpo è mai
questo o Signora.
Ros= Non ti accostare
Io dico; Pianta che per-
-niciosa apparisce tron-
-car si deve.
Eur= Poveretta, è im-
-pazzita Rosalia.

Scena VII
Maria, e detta

Mar= Rosalia Impazzita.

Ros = Signora allegrez-
-za, di questi biondi
tesori, trionfo gradito
terro, guidato da ques-
-ta mano.
Eur = F'è tagliato i capelli.
Mar = E' chi come ciò per-
-mettessi?
Eur = Fu un baleno, un
fulmine.
Ros = Godete Signora go-
-dete.
Mar = Questa sarà la mer-
-cede della tua pazzia.
(Gli dà uno schiaffo, Rosa-
-lia va via col capo basso)
Mar = dove sei o Sini-
-baldo Scena VIII.

Sinibaldo e detta

Sin = Confortatevi che in tempo d'allegrezza vi vedo piangere.
Mar = Rosalia...
Sin = Rosalia che fa?
Mar = Sprezzando ogni mondano sposo, del Cielo innamorata, si taglio queste Crini per del tutto disimpegnarsi dal mondo, prendetele, e vedrà il vostro cuore ciò, ch'ella dice.
Sin = Quella mano crudele che vi recise, troncò nello stesso tempo ogni speranza di vita a questo misero cuore. Oh Balduino tradito, o mie speranze deluse, o misero Genitore che sono —

Sin = Quella mano crude-
-le che ti recise, troncò
nello stesso tempo ogni
speranza di Vito, a ques-
-to mise il cuore. Oh Bal-
duino tradito sera IX.

Balduino e detto

Bal = Io son tradito. ma
se quivi, a Sinibaldo non
hò ragione di temere.
Padre infelice.

Sin = Come Padre se non
hò più Figli.

Bal = Oimè, che è morta
Rosalia?

Sin = E' morta per il Mon-
-do, ma vive per il suo
Signore, eccone in segno
La sua Chioma recisa.

a' Nozze celesti aspiro, poren-
-di, e consolato e giuoì. V.

Scena X.

Balduino solo

Bal = Che ascolto, che vedo?
Si sono tradito, e da
chi, Ah che perdo il sen-
-no, misero me dove sono

Scena XI.

Dem.° Bal.° Angl.

Dem = (adesso, e il tempo.
questo sara l'istrumen-
-to per effettuare il mio
disegno.)
Angl = (Tacito l'osservo per
distruggere ogni sua
Machina.)
Bal = Ma se delirante io
sono agli Eccelsi.
Dem = Dove con tanto sdegno?

Bal = Chi sei, che preten-
-di da me?
Dem = Porger rimedio al tuo
Male.
Bal = Gran medico sarresti?
Dem = Ho già provveduto
a tutto.
Bal = Come n'esse consape-
-vole?
Dem = Sono indovino, pos-
-so giovarti.
Bal = Quali sono le mie
sventure?
Dem = Non potere consegui-
-re la bea sposa.
Bal = E qual rimedio tu ai.
Dem = Farla venire in
tuo potere.
Bal = Di grande Impre-
-sa ti vanti.
Dem = E si può riuscire?

Bal = doppo Rosalia di sa-
-resti il Padrone di questo
Animo.
Dem = Ohi me ne assicurerai?
Bal = Te ne farò l'autentica in Carta. Ella dà
scrivere.
Ang = Incauto che fai o Bal.?
Dem = Se perderò Rosalia,
farò acquisto di costui.
Ang = Non ha da avere l'intento. /
Scena XIII.
Pirichetto e detti.
Pir = Ecco da scrivere.
Bal = Orsu detta.
Dem = Io Tiburi il ferro.
Pir = Obbedisco. V.
Bal = Sto attendendo.
Dem = di mai abbando-
-nare il Possessore di detta

scrittura, giuro, e prometto
Balduino.
Bal = Non altro?
Dem = Questo solo desidero.
Bal = E doppo Rosalia sarà
Signora di questa anima.
Dem = Tanto non avrei ardito.
Bal = Così voglio.
Ang = (Come deve restar deluso.)
Dem = (Non avrò guardato
il tempo in vano.)
Ang = Augurissimo.

scena XIII.

Pizzebecco e detti

Piz = Il sig. Sinibaldo
vi desidera.
Bal = Che vada da me.
Dem = Voglio sentire ciò
che vuole dire. (Frattanto l'An
gelo non veduto cambia
la carta.)

Ang = Ed io cambio con ques-
-ta, quella Carta. ( Vedremo
chi avrà più valore. )
Dem = Ho penetrato il segret.
Bal = Adesso vado a servirlo.
Sir = Ho capito. V.
Bal = Un grand'uomo
di sei prendi il Foglio;
partiremo, e caro mi sa-
-rà il mio lavoro, benchè à
ora fosse capito. V.
Dem = Tutto intento alli
opra ne vengo. V.
Ang = Io a disfarla ne
vado.
Dem = Qualche guadagno
farò sicuro. V.
Ang = Ogni perdita affet-
-tare si puoi. V.
Fine dell'atto secondo.

## Atto Terzo Scena Prima
### Camera
### Rosalia sola

Non più Lacci penosi di misera servitù mi ten-gono avvinta; non più con le sue tenaci catene vanta il perfido mon-do d'aver resa prigio-niera la mia Libertà. Ora sono veramente contenta

### Scena II.
### Angiolo e detta

Ang: Sei presto Rosalia alla fuga.

Ros: Chi sei? Perchè così mi parli?

Ang: Che brama la tua salute, Lacci d'insi-die al tuo piede stendono.

e si quieti un momento di
trattieni, resti preda mise-
-rabile di questi mostri
d'Inferno:

Ros= Oimè, come ciò t'è
noto —

Ang= So tutto.

Ros= E non sarò sicura
sotto i Tetti Paterni?

Ang= Anzi questi cospi-
-rano con Balduino a di-
-vorare la tua Costanza.
Intendono con violenta
rapina, che tu diventi
sua sposa.

Ros= E lo consentirà
il Cielo?

Ang= No; anzi io svelan-
-doti dell'istesso Cielo
i favori, angelo tuo

Custode libera bramo
renderti dagli artigli
rapaci di si fieri dra-
goni; seguimi dunque,
che sotto altre spoglie
voglio in sicuro Luogo
condurti; non restare
sorpresa Figlia.
Ros = Ma Donzella che
fugge troppo assicura il
decoro.
Ang = Tutto deve sperar-
-re, una sposa di Dio.
Ros = avrò forza e valore
da resistere all'istesso
Inferno; quanto tutto
ai miei Donni sentona-
to venisse –

Ang.l = Nò di soverchio
di Inganni, io che sono
Spirito di Luce, tremerei
a quegli assalti; seguimi
che sotto abito di Pelle=
=grino, di sorte partire
da queste soglie.
Ros = lecito che sia mai
questo; ma prìa, conce=
=dimi ò Condottiero fe=
=dele, che forme brevi
note che la mia per=
=denza palesino: partiamo
Ang.l Fà quanto brami.
Oh quanto a di freme=
=re in vedersi deluso
l'Empio Condottiere
e Consigliero d'Inferno.

Ros = Già scrissi andiamo
Ang.a = Io ti farò la scorta.
Ros = E che mai avvenne
potrò di Siniscro, sotto
Angelica guida. (viano)

Scena III.
Simonio solo

Che vedo in braccio all'odia-
-to nemico fugge Rosalia?
Che vedo una carta? Leggasi.
= Datevi pace o Genitori, col
= mio sposo a voluto il Cielo
= che io vada = E trovato l'
inganno, me lo somminis-
-tra accorto questo foglio.
Ecco appunto con Siniscaldo
La moglie. Scena IV.
Siniscald. Maria, e detto

Sin = Amico a che termi-
-ne noi siamo?

Sem = felicemente, e succedu-
-to è il dettó; rapita fù da
Balduino, e alla sua stan-
-za la condusse: Ecco il Te-
-stimonio del suo carattere
che fa veritiero il suo mio
detto; Io verso Loro vedo U.
Sin = Cadde finalmente
Rosalia!
Mar = E' io troppo biasi-
-mevole una in questo
violenza.
Sin = Chi la rapì, e suo
marito.
Mar = Il suo genio, è a
queste Nozze contrario.
Sin = Ecco Balduino.

Scena V.

Balduino, e detti.

Mar = Cedeste alla fine
L'Ostinato rigore di
mia Figlia?

Sin = E' par vostro scoglio
dalle sue stanze nelle vo-
-stre fa condur essa:
Bald = Io non già.
Sin = Leggete questo bi-
-glietto.
Bal = Leggo! Ma meco non ver-ra
Mar = Ma Lolei che qui
ci porta, disse che voi
medesimo fosse il Mondo:
-dire della med.a alle vo-
-stre stanze.
Bal = Andiamo a chiarirci.

Scena VI.

Eurilla, e detti

Eur = Oh poveretta me
o Poveri Genitori; o po-
-vero Balduino.
Sin = Quale affanno-
Mar = Che ci dechi di fu-
-nesto?

Eur = Infatti, è fuggita in abito da Pellegrino dalla Porta del Giardino.

Sir = Maria.

Mar = Io sono di sasso.

Bal = Che cosa è mai questa

Eur = E a me batte il Cuore forte forte.

Scena VII.

Re e detti

Re = Amici Mostri fi

Mar = Sofie non è più con noi.

Re = Il tutto so, tutto ancor ho ordinato di pubblicarsi per tutto il Regno severissimi Bandi promettendo premio chi la restituisce sano-

-si gastiga a chi cotanto
ardisce seguitarmi.

Scena VIII.

Bosco con Veduta della
Grotta.
Rosalia da Belle Angelo
da Cacciatore

---

Ang.° = Sgombra ogni timore
muovi sicura i passi
che a te ti guida beni-
-gno Cielo che da ogni
periglio ti guarda.
Ros. = solitudine adorata
a voi lieta ne vengo a
voi lieta mi dono.
Ang.° = Questa Grotta sarà la
tua casa, quivi dimora
dei finchè arrivi -

fortunato il giorno de tuoi
Gloriosi trionfi. Addio.
Ros = Così posso te partir.
Angl = Così vuole il Cielo.
Ros = Oimè, come, e orrido
questo defeto, ma
cuore, animo Rosalia, non
dee temere chi a protetto
se il Cielo più non giova /

Scena IX.

Demonio da Romito

Priva del condottiero nemico,
e tempo con nuovi assal.
di tentare Rosalia, e con
queste spoglie mentite
spedo far freccia mortale
nel suo timido cuore.
I Lumi che di presente
le ordisco, ad onta dell'
istesso Cielo si han

29

dai tendere mia predaffrai.
esse dalle sua dara sorprese
che non si Nasconda facil-
-mente si uccide.

Scena X.

Rosalia e d.

Ros = Oimè dove sono ove
venni, che orrida spelon-
-ca e mai questa. appena il
piede che fui da mille ti-
mori assalita.

Dem = Ora il luogo dell as-
-salto.

Ros = Oh chi potrà darmi con-
-siglio.

Dem = Chi giunse a turbare
La pace di questo Luogo.

Ros = Che vada a questo ma
Lo manda il Cielo per sos-
-tegno alla mia debolezza.

Padre.
Dem = Una donna, fuggite
occhi miei una vista co-
sì dannosa.
Ros = Ferma che sei giunto
opportuno per sollevare
un' infelice.
Dem = Rovina del mondo
precipizio dell' anime
allontanati da me.
Ros = son figlia del penti-
mento, il Cielo sospiro,
e con generosa costanza
Lasciai il mondo per servi-
re al mio dio -
Dem = sei donna ne può
far breccia nel cielo corpo
di vetro.
Ros = santo Eremita deh
non mi abbandonare.

SLUB Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/62
gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

Dam = E che ti affligge?

Ros = Fiero contrasto.

Dam = Se tu vuoi ch'io sono di
questa solitudine l'invec-
chiato decano, questa cani-
zie è figlia di questi Eremi,
tu al primo passo che ci
hai stampato vorressi il
Cielo aperto p. consolarti.

Ros = Ciò sò che è faticosa
La via della penitenza.

Dam = Donzelletta inesperta,
resistere con la tua deli-
catezza a queste asprezze?

Ros = Animo non mi per-
do; porchè a me basta
per cibo la sola grazia
dell Cielo.

Dam = Grande speranza, e
che te ne accerta?

Ros= La strada che o intrapresa.
Dem= Chi te la insegnò?
Ros= Il cielo amico.
Dem= E il cielo sento appunto
che mi spinge a dirti che
tu torni alla reggia, ad Seni-
done allo stesso.
Ros= Il cielo vuole che tor-
ni alla reggia: Come po-
co anzi inviommi il cie-
lo messaggero felice che
mi fosse a questa solitudi-
ne portato, Padre accet-
to i suoi saggi consigli
risolvo alla reggia tornare.
Vado a prendere in questa
Grotta, alcuni semplici
arnesi, e a te veloce ritorno.
Dem= Oh stato, o speme mi
delude. Cosses tornar, oh Vis-
ta che mi atterra, fuggia-

-mo l'odiato aspetto. ||

Ros = Cuesta... ma dov'è
sparito? in nessuna parte
lo vedo. Scena XI.

Angiolo e detta

Ang = ...di lingua bugiar-
-da il suono di quella voce
ò Figlia...

Ros = Ah mio fedele Custode,
è sparto dalla debolezza
il sesso femminile, perchè
dunque abbandonarmi?

Ang = Ma sempre in tua
difesa. Torna nel tuo
albergo che io non mi
allontano. ..

Ros = Ubbidisco, serena pa-
sa a sua possa l'Inferno
io non lo curo. ||

Scena XII.

Giricheto solo

Scena XII.

Pirichetto solo

Pir = Oh tanto Camminato che non ne posso più mi voglio un poco riposare. Oh Ecco un Villano il Cielo me lo mandi buono

Scena XIII.

Dem.° da Villano e d.°

Dem = con il mutare dell'abito spero aver mutato fortuna, o almeno apporto una buona nuova.

Pir = Buona me l'averesti portata se mi dicessi ove si trovi una ..

Dem.° = Una che si chiama Rosalia?

Pir = Si, quella, quella

Dem = E' quà in una Grotta poco distante.

Pir = da Uomo da bene.

Per = Non se dubitare Senti:
se tu vieni a insegnarla ai
miei Padroni, non sarai
più povero de tuoi giorni.

Eccole appunto. Scena XIV.

Pirch.° Pern.e
Rè, Bal.° Maria Sinib.°

Sin = Rosalia è trovata.

Pir = Questo buon amico
hà promesso insegnarcela.

Sin = Te felice.

Mar = Te beato!

Per = Non è molto contento

Bal = Andiamo per ado-
rare le sue Celesti sem-
bianze.

Rè = Sarà la porta ove
dimora. Scena XV.

S'apre la Grotta Rosalia
dà Romita con faccia di Sene.

Ros = Per me non partire.
Sem = Lasciami dimè.
Re = Che farò.
Sci = E' mia Figlia
Mar = E' Rosalia.
Bal = Che vedo.
Ros = Udite meraviglie ò diletti fatto quest'Ab.
ito mentito si nasconde
L'Iniquo Sotocapo. E' ues.
-si è quegli che contro
di me implacabile hà pro-
-curato finora di ab=
-battere e precipitare
La mia Costanza.
Sem = Se hai fuggito altro
preda mi resta.
Ros = T'intendo della
Carta che il primo Bal.
-duino, Leggilo, e vedrai

cosa contiene -

Dem = Ora di terror. ah!

Ros = Presto che dice

Dem = Il mio tormento. Eterno.

Ros = Che dicono questi carat-
teri:

Dem = Che nel Baratro Infer-
nale mi precipiti.

Ros = Così sia ò disperato:

(si precipita)

Bal = Me felice:

Ros = Ecco il sposo che ti
poco accorto fomentasti
rapito dal mio fido cus-
tode, all'Iniquo ribelle.
Io questo abito di peniten-
za, ti perdono lo sposo.

Bal = Oh adorata Ro-
salia tutto farò p. te.

Ros = Tu con queste voci
devote accresci il Giub-
-bilo al mio Cuore. vivi
Addio Balduino. Tolga-
-si però dal Vostro
Cuore ogni Speran-
-za di mai più in avvenire
vedermi: Addio mio So-
-vrano Addio miei Geni-
-tori Addio &c.
Re Oh di quali Speranze
non posso più Lusingar-
-mi in questo giorno.
Bal = Sposo d'angelo di
Paradiso. Parto ancora
io ne mi vedrete mai più.
Sin = O' fortunati Loro andia-
-mo . Viano.

Scena Ultima
Rosalia in ginocchioni
e Angelo

Levati in piedi o Sposa
al Ciel si lova. Questo
Anello il Cielo da ti invia
Perchè tu Sposa a Lui.
Ros = ad Unirmi col mio be-
ne io vado.
Ang. = Dunque ne sei Conten-
ta?
Ros = altro non bramo.
Ang. = Rosalia di Iddio Spo-
sa ti chiamo
Ros = sento rapirmi il Cuo-
re da divina dolcezza.
Ah se morir debbo di Con-
tento, a piedi del mio

Dio voglio sperare fi
Anima Languente. V.
Ang.° = dunque de sì grandi
Donne, rispondi il Cielo,
e il fuoco con canto eter-
-no, ed al Canto del Cielo
risponda l' Inferno —

Fine
Del' Dramma

SLUB Wir führen Wissen. http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/74 gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/75
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

Mscr. Dresd. App. 2321

~~D 434 m~~

(~~Lit. Ital. A. 502 y~~)



SLUB Wir führen Wissen.
gefördert von der Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG

II

Hinweise

| Signatur Mscr. Dresd. App. 2321 | Stok |
|---|---|

RS

Bub | AK

Titelaufn. | AKB

FK

Bio K | Bild K

SWK

Sonderstandort | Signum | Ausleihevermerk

III 9 280 Jd G 80/76

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/77
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/78
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/79
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft

Mscr.

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/80
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft
DFG

r. Dres

SLUB
Wir führen Wissen.
http://digital.slub-dresden.de/id48700213X/81
gefördert von der
Deutschen Forschungsgemeinschaft DFG